

COMUNICATO STAMPA

Courmayeur, 21 maggio 2016

Assemblea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato

Damiano Pietri nuovo Presidente del Movimento

I Giovani imprenditori al Governo: “Non solo start up, va incentivata trasmissione d’impresa.

303.000 aziende ‘anziane’ sono pronte al ‘passaggio di testimone’”

Oggi a Courmayeur si è svolta l’Assemblea dei Giovani imprenditori di Confartigianato. “Start up ... con 40 anni di esperienza. Trasmettere l’impresa per non disperdere valore”, questo il tema sul quale le nuove leve dell’artigianato e delle piccole imprese si sono confrontate con i rappresentanti del Governo e del Parlamento, con esponenti del mondo accademico e del credito. All’iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, con delega alla famiglia, **Enrico Costa**, il Vice Ministro all’Economia e Finanze **Luigi Casero**, gli onorevoli **Raffaello Vignali** (Ncd) e **Mino Taricco** (Pd), il Presidente di Artigiancassa **Fabio Banti**, il Professor **Gustavo Piga**, docente di economia politica all’Università Tor Vergata di Roma, la professoressa **Marina Puricelli**, docente della SDA Bocconi.

I Giovani Imprenditori hanno acceso i riflettori sul **valore economico e sociale dell’impresa artigiana**, un patrimonio che deve essere preservato **favorendo la successione dell’azienda non soltanto all’interno della famiglia**. I Giovani Imprenditori di Confartigianato hanno quindi sottolineato la necessità di **agevolare la trasmissione d’impresa** per non disperdere la ricchezza economica e di competenze professionali consolidata nelle aziende che hanno molti anni di attività alle spalle.

Durante l’Assemblea è stato eletto il **nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato** per i prossimi 4 anni: Marco Nardin, che ha guidato il Movimento negli ultimi 4 anni, ha passato il testimone a **Damiano Pietri**, 37 anni, imprenditore di Modena, titolare di un’impresa specializzata nella produzione di bilance di precisione.

“Non solo start up: **chiediamo al Governo** – ha detto il nuovo **Presidente dei Giovani Imprenditori Damiano Pietri** – di **concentrare l’attenzione e gli investimenti sul passaggio generazionale nelle imprese italiane**. Nelle aziende ‘anziane’ c’è un grande valore economico e di cultura produttiva che deve essere preservato e rilanciato dai giovani, sostenendo e facilitando il passaggio di testimone a chi, erede del titolare o dipendente, vuole rilevare l’impresa con gli stessi **incentivi fiscali e creditizi** oggi previsti per far nascere le start up”.

Il fenomeno della trasmissione d’impresa è rilevato in un **rapporto presentato dai Giovani imprenditori di Confartigianato** durante l’Assemblea.

Ne emerge che per le neo imprese italiane è difficile sopravvivere ai primi anni di vita ma anche per gli imprenditori anziani è altrettanto complicato passare il testimone a chi vuole prendere in mano le redini dell’azienda.

Infatti il **42% delle imprese nate nel 2010**, pari a 111.325 aziende, ha **cessato l’attività a 3 anni dalla nascita**. E con loro sono andati **distrutti 144.301 posti di lavoro**.

Nel frattempo, **303.176 piccole imprese** con tanti anni di attività sono **interessate dal passaggio generazionale** e attendono di essere rilevate da un successore.

Dal rapporto di Confartigianato emerge, inoltre che, se le **start up innovative** costituite dal 2012 ad oggi sono soltanto **5.324**, **aumenta il tasso di cessazione a 3 anni di vita** delle neo imprese. **Tra il 2001 e il 2010 è cresciuto di 10 punti percentuali**: dal 32% per le imprese nate nel 2001 è passato al 42% per le aziende costituite nel 2010.

La **mortalità più alta** si registra nel **Lazio** (42,2%), in **Sicilia** (38,4%), **Campania** (37,9%), **Toscana** (37,5%), **Abruzzo** (37,2%). A livello provinciale, la situazione peggiore riguarda **Roma** con un tasso di cessazione a 3 anni di vita delle imprese costituite dal 2010 che raggiunge il 44,7%. Seguono **Prato** (44,1%), **Catania** (41,5%), **Lucca** (40,9%), **Caserta** (40,6%). Il settore maggiormente penalizzato dalla

precoce mortalità imprenditoriale è quello delle **costruzioni** che, a causa di questo fenomeno, dal 2010 ha perso 29.364 addetti.

A fronte della fragilità delle imprese più giovani, cresce la domanda di trasmissione d'impresa da parte delle aziende 'anziane'.

Nel 2015 gli **imprenditori italiani over 65** sono **l'8,2% del totale**, una quota superiore di 2,2 punti rispetto al 6,4% della media europea. **Dal 2005 al 2014** la quota **di titolari d'azienda anziani interessati al passaggio generazionale e alla trasmissione d'impresa è aumentata del 43,3%** (34.605 in più). E dal 2006 ad oggi il **passaggio generazionale nelle piccole imprese** fino a 9 addetti ha riguardato il **27,3% delle aziende**, al ritmo di **53 imprese al giorno**.

Nella classifica regionale la quota maggiore di piccole imprese coinvolte nel passaggio generazionale entro il 2016 si rileva in **Basilicata** (21%). Seguono **Sicilia** (20,8%), **Molise** (20,2%), **Liguria** (20%).

Nella Sezione 'Studi e Ricerche' dell'area Intranet disponibile il Rapporto dell'Ufficio studi